

Verbale comitato tecnico SDIAF archivi e istituti del 5.12.2019

Sono presenti: Gabriella Zanfarino (Fondazione Spadolini), Barbara Salotti (Biblioteca e Archivio storico Scandicci), Francesco Mascagni (ISRT), Elio Varriale (Istituto della Memoria in scena), Silvana Grippi (Centro DEA), Marta Ricci (Archivio Luciano Caruso), Vito Nanni (Archivio Il '68), Paola Vieri Zorzi Giustiniani (Biblioteca Zorzi Giustiniani), Lucia Nadetti (Comune di Fiesole), William Bernardoni (Biblioteca Ragionieri Sesto Fiorentino), Vaima Gelli (Accademia La Colombaria), Viola Nannucci (Comune di Barberino Tavarnelle), Maria Chiara Berni (Fondazione Primo Conti), Silvia Bramati (Comune di Bagno a Ripoli), Delia Dugini (Istituto Gramsci Toscano), Federico Marretti (Comune di Signa)

Per SDIAF: Luca Brogioni, Francesca Gaggini, Marco Pinzani, Barbara Grazzini

- La riunione inizia alle 9.30, presso la sala conferenze Sibilla Aleramo della Biblioteca delle Oblate di Firenze.

Brogioni informa che per il 2019 non ci sono stati i finanziamenti regionali. SdiAF ha ricevuto un punteggio minore per non avere immesso tutte le schede del Sistema informativo regionale della cultura, ed è arrivata seconda: per prima è arrivata la rete del Mugello.

Quindi per questo anno l'amministrazione ha integrato con un proprio finanziamento. Le ore di inventariazione a disposizione ammontano a 70.

Buona parte dei progetti di inventariazione sono stati avviati: l'attività è portata avanti anche per il 2019 dalla Cooperativa Diderot di Livorno, vincitrice dell'appalto. Al momento devono ancora essere avviati i progetti presso: Istituto degli Innocenti, Fondazione Spadolini, Centro DEA, Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Firenze. Alcuni istituti hanno inviato il progetto oltre i termini di scadenza e sono stati inseriti per il 2020: Fondazione Caruso, Fondazione Buonarroti.

Brogioni fa presente che il coordinamento SdiAF è stato recentemente molto impegnato nella conversione della vecchia automazione in DOS sul tracciato SBN per due Istituti: Fondazione La Pira e Georgofili.

Brogioni informa inoltre riguardo alla convenzione triennale fra la Regione Toscana e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici. Sono sostenuti alcuni progetti, AST archivi storici comunali in Toscana, la realizzazione di una sorta di SIUSA dei fondi archivistici da farsi anche per le biblioteche, sul quale abbiamo fatto notare che per le biblioteche esiste già l'Anagrafe delle biblioteche italiane, e un Censimento delle Biblioteche d'autore del Novecento. Attività che svolgiamo da 20 anni valorizzando i Fondi (anche per i secoli precedenti) nei cataloghi.

Pinzani e **Gaggini** informano che stanno affidando il servizio alle due reti di Arezzo e Pistoia; manderanno un questionario ma al momento devono ancora preparare la gara. Sappiate che arriveranno delle schede da compilare.

Berni aggiunge che in questo modo nasce il problema della paternità della scheda; fra l'altro la Fondazione Primo Conti che fa da "centralina" per le schede SIUSA e affida gli incarichi per la compilazione, non è stata avvisata della questione. Forse sarebbe stato meglio fare prima un approfondimento per capire le biblioteche d'autore e chi le detiene e con che diritto.

Pinzani sostiene che in fondo anche il Sistema informativo regionale della cultura è una duplicazione, ma Sdiarf non è stata coinvolta, ci hanno soltanto comunicato quello che andava fatto. Si concorda sul fatto che sia uno spreco.

Riguardo al prossimo anno **Brogioni** invita i presenti a presentare entro febbraio 2020 il progetto per il prossimo anno. La rendicontazione riguardante l'attività del 2019 va invece inviata al più presto al massimo entro febbraio 2020 [la rendicontazione è fondamentale per la continuazione della progettazione].

Salotti chiede informazioni riguardo al progetto condiviso con il Comune di Firenze su Mantignano e Ugnano nella storia del Novecento, vita sociale e lotta di Resistenza in un'area di confine amministrata fino al 1928 dal Comune di Scandicci e successivamente da quello di Firenze. **Brogioni** risponde che il lavoro deve essere fatto da noi utilizzando le ore a disposizione, e che si potrebbe coinvolgere anche l'ISRT prospettandolo già al collega presente.

Grippi suggerisce di presentare i progetti di valorizzazione al Ministero e Brogioni risponde che è già stato fatto: lo scorso anno abbiamo ricevuto 13.000 euro, pur avendo ricevuto il secondo punteggio nazionale, e quest'anno stiamo aspettando la risposta.

Brogioni aggiunge che la Provincia (città Metropolitana) propone due bandi per la valorizzazione rivolti non agli enti ma agli istituti e associazioni culturali e suggerisce ai presenti di partecipare. Riguardo ai bandi della Cassa di Risparmio di Firenze: si possono inviare progetti come singoli ma non come Comune, perché il Comune di Firenze riceve già i loro fondi per altre attività, come le manifestazioni espositive. Sdiarf può essere partner se le attività riguardano il nostro settore.

Berni segnala inoltre i "Laboratori culturali" per la valorizzazione di archivi nascosti della Cassa di Risparmio (<https://www.fondazionecrfirenze.it/iniziative/laboratori-culturali/>) e il bando "Pubblicazioni e convegni del Ministero" (<http://www.librari.beniculturali.it/it/contributi/convegni-e-pubblicazioni/>)

Pinzani suggerisce di inviare alla lista informazioni di questo tipo per socializzare la notizia, e aggiunge che aveva inviato in lista il bando della Cassa per la catalogazione della musica e che alcuni Istituti tra noi hanno ricevuto il finanziamento.

Brogioni propone di denominare PAR (Piano annuale di rete) ciò che era il PIC.

Tra le varie, informa:

- che l'Archivio storico del Comune di Firenze, si sta preparando una mostra (*Guerra di Radio Onde*) con la collaborazione dell'ISRT e dell'Università di Firenze scaturita grazie alla donazione di un apparecchio del servizio informativo i Radio Cora;
 - che con l'ultima riforma del Ministero per i beni culturali è stata creata una direzione sul digitale.
- La riunione termina alle 11.00